

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 74 (2005)
Heft: 4

Artikel: Cuori di carne
Autor: Cianfaglioni, Claudio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-56565>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CLAUDIO CIANFAGLIONI

Cuori di carne

«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria
e dalla casa di tuo padre,
verso il paese che io ti indicherò»
(Gen 12,1)

...

*“Prima di partire per un lungo viaggio,
porta con te la voglia di non tornare più”,*

cantava ammaliante
una tale cantante.

Ma per chi è sempre in viaggio
da Maggio all’altro Maggio
ciò non vale a quanto pare!

Non agogna alcun ritorno
chi viaggia a mane, notte e mezzogiorno.

Altra la Casa verso cui è diretto
senza dimora né tetto.

(E tu che disprezzi e sogghigni
la rima cuore-amore
dimmi se odi ancor questa
viaggiare-volare).

CIELO GRIGIO-BLU

Col sole ti mostri
fin dal mio arrivo:
you're welcome
mi urla quel verde
dall'alto,
tappeto pezzato,
casa di mondo.

COVENT GARDEN

Crocevia di popoli
sguardi lanciati
di qua e di là
sotto l'abbraccio
di Dr Marteens
che saluta ogni passante
dall'alto della sua Tower,
lì all'angolo della via.
Prendo solo un *filter-coffe*.

CIMITERO ANGLICANO

Calpesto rispettoso
quel prato fecondo
di croci gremite.
Ad ogni maggio
una rosa t'infiora
il viso:
miracolo d'una
Bernadetta fin qui accorsa.
Fiorisci mistica rosa
nei campi dell'oggi.
Fiorisci nell'unico ovile.
Fiorisci unica rosa.

PORTOFINO

Ti stagli lì,
preziosa e impreziosita
nel tuo porto.
Immobile e ferma
nel tuo fascino
mondano e indiscreto.
Pochi sanno capirti
e amarti
- sii buona: accoglimi
in questo simposio!
Cinque le Terre
che ti fanno corona
come gemme adamantine
e di zaffiro e lapis,
incastonate a fuoco di Sole
su questa costa
di roccia e fiori.

PORTO VENERE

Porto Venere agognato
tra fantasmi – bianca sposa –
e anime di eletti poeti.
Porto Venere,
bellezza che accoglie
come una madre nel grembo
i suoi piccoli.
Porto Venere,
Carnevale di case
e cattedrali del Duecento.

LIGURIA

Terra di martiri
e sole e sale,
di cuori e di poeti,
di artisti e naviganti.
Terra madre
di passate estati
e di lacrime e sorrisi.
Terra di lutti e feste,
di slanci e di cadute.
Terra che sempre mi abbracci
e mi consoli e mi rinfranchi.
Terra di lanterna e faro,
terra di Guardia,
terra di Maria.
Liguria!

IN TRENO

Scorci brevi,
varietà di forme e colori
rubati qua e là
da un finestrino rigato
e opaco.
Controllore
di biglietti scaduti
interrompe
l'allucinazione del viaggio.
Stazione.
Si ferma e riparte.
Tappe
verso la meta.
Desiderio
di arrivare,
sgranchire
gambe ferme,
scendere e camminare.
Essere.

CUORI DI CARNE

Desiderio
di abbracciare,
baciare
e stringere a me
cuori di carne
che pulsano passione.
Forza irrimediabile.
Comando che sale
dalle viscere
e lascia l'amaro in bocca.
E triste me ne vado
- pellegrino che erra a capo chino -
in cerca di cuori di carne.
E vago su ponti instabili
sotto cui scorrono fiumi in piena
- Nilo, Tevere, Danubio -
che portano via al mare
passioni di cuori di carne.

SUL GOLGOTA

Sono stato sul Golgota
e l'anima mia
trasportata in quella
piaga
ha contemplato
l'uomo dei dolori.

E in una Gerusalemme
confusa e divisa
continua quel dramma
di un uomo
trafitto e moribondo
fuori le mura
della città.

ASTRONOMIA

Andrò sulla luna
colla macchina di Carnot.
E lì ti sposerò
amandoti nell'opaca
luce dell'astro,
sposa di Elio.

Nostra casa sarà la galassia,
il cielo il nostro talamo,
le stelle i nostri figli.

E sulla via lattea
lento il nostro cammino
giungerà all'infinito.

CITTÀ

Vuoi farmi compagnia
domattina
quando stanco e ancora
assonnato
correrò alla stazione
a prendere il primo treno
per la città?
Ti aspetto, non tardare!
Con te il viaggio
sarà meno lungo.
Ti racconterò la mia vita
e tu la tua.
E gioiremo l'un dell'altro.
E giunti in città ci confonderemo
con altri.

IROLA IN VAL POSCHIAVO

Un maggese dietro l'altro
con accanto il suo bel *crott*
tra questi boschi di larici
e pini e abeti
e prati di grilli superbi
azzurri e rossi.

Aconito, mapel e rittersporn
sorge accanto al ruscello:
tre lingue unite in un unico
fiore, il mapello di Leonardo,
di sprone al cavaliere.
Poco più in là cardi fioriti.

E Andrea prende tra le mani
una farfalla.

ANNINA

Palpita la vita
nel tuo ventre che ora
accanto a me rilassato
gonfi e sgonfi
ad ogni ritmico respiro.
Non lo direi
così schiettamente
se non l'avessi saputo
da te stessa, con voce flebile
e quasi vergognosa:
"E questo è il quarto mese per me!".
Figlio o figlia
ho due anime al mio fianco
la tua e la sua.

Mentre fuori dal finestrino
la Germania mi si svela.